

Un nuovo incendio «politico». Il secondo in pochi giorni. A ventiquattro ore dalla giornata in cui la memoria e il ricordo dei morti alimenta ogni anno le tensioni. Ieri è stata bruciata un'altra corona sistemata sulla lapide che ricorda un partigiano, quella di Mario Peluzzi. L'episodio è stato denunciato da Roberto Cenati, presidente dell'Anpi cittadino. C'è un filo che lega



Nuovo oltraggio a un partigiano Oggi i raduni dell'estrema destra

Via Spaventa, corona bruciata. Ricordo di Ramelli, Pedenovi, Borsani e cortei vietati

il luogo di questo rogo, al civico 1 di via Spaventa, a quello analogo avvenuto qualche giorno fa, a poche centinaia di metri di distanza (in via Palmieri è stata bruciata la corona della lapide del partigiano Carlo Ciocca). Entrambi gli indirizzi, attacca l'Anpi, «sono vicinissimi alla sede di Forza Nuova, ospitata in un appartamento dell'Aler. È l'ennesimo episodio che si verifica nel quartiere dove da anni si tollera la presenza dei neofascisti, in subaffitto in un alloggio popolare dell'Aler, nell'indifferenza totale della Regione». L'organizzazione di estrema destra ha risposto con poche frasi sul proprio profilo Facebook: «Il vilipendio dei morti è cosa dei sedicenti partigiani e non ci appartiene. Esprimiamo il nostro sdegno per atti di viltà come questo, da cui prendiamo assolute distanze di stile e di concetto».

Forza Nuova, con CasaPound e Lealtà Azione, ha organizzato per le 20 di oggi il corteo per la commemorazione della morte di Sergio Ramelli, Enrico Pedenovi e Carlo Borsani. Il volantino dà appuntamento alle 20 in piazzale Susa e contiene la parola «corteo», tipo di manifestazione che è stata vietata dalla prefettura, che ha concesso soltanto un presidio «statico». L'aspetto decisivo sarà l'inquadramento dei militanti durante gli spostamenti, perché oltre il ricordo in piazzale Susa (dove Borsani venne ucciso nel 1945), l'estrema destra rende omaggio a Ramelli nel luogo dove venne aggredito da Avanguardia operaia (in via Paladino, nel 1975) e con una messa nella chiesa dei Santi Nereo e Achilleo, in viale Argonne. I militanti si spo-

Il precedente
Il corteo dello scorso anno per la commemorazione di Sergio Ramelli (LaPresse)

steranno comunque a piedi tra questi luoghi molto ravvicinati: secondo le prescrizioni, i movimenti non devono avvenire in forma di corteo in quadrato con le fiaccole.

Le sigle della sinistra milanese e i centri sociali si sono

invece dati appuntamento per le manifestazioni di protesta in piazzale Loreto e in piazzale Dateo. Negli ultimi anni non ci sono mai stati contatti o momenti di tensione in piazza; la questura ha previsto un servizio d'ordine partico-

larmente attento e ha rafforzato già dalla notte scorsa la vigilanza sugli obiettivi politici in città, in particolare le sedi di partiti e associazioni, per evitare vandalismi.

G. San.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tensione

● Le organizzazioni di estrema destra (Forza Nuova, CasaPound e Lealtà Azione) si sono date appuntamento alle 20 in piazzale Susa e nel volantino parlano di un «corteo»

● Proprio il corteo è stato però vietato dalla prefettura, che ha concesso l'autorizzazione soltanto per un presidio «statico». La questura ha organizzato il servizio di ordine pubblico e rafforzato la vigilanza sugli obiettivi politici

Dati Inail 2018

Morti sul lavoro in crescita e raddoppiano le vittime donne

«Non si può rimanere indifferenti di fronte a questi numeri». L'allarme per le morti sul lavoro risuona forte a Milano. In città i dati tra 2017 e 2018 sono in crescita. E a questo s'aggiunge l'impennata di vittime al femminile, raddoppiate anno su anno. A tracciare il quadro allarmante è l'Inail, che fotografa una situazione che vede il 2018 chiudersi con numeri peggiori dell'anno precedente, sia in Lombardia che nel capoluogo. Gli infortuni mortali in regione crescono da 139 a 163. Se si stringe l'obiettivo su Milano città, l'andamento non cambia: da 41 si passa a 49. Ma è guardando i dati provinciali che spicca un numero su tutti: più cento per cento nei decessi di donne. Erano dieci due anni fa, l'anno scorso sono balzati a quota venti. In generale è stato un pessimo 2018. L'Inail segnala più denunce complessive di infortuni: in regione 119.937, rispetto ai 117.757 del 2017, con un +1,9 per cento, e nel Milanese 40.457, contro i 39.493 di due anni fa, in salita del 2,44. E lo stesso vale per malattie professionali: in

La polemica

L'assessore Tajani: gli enti addetti ai controlli aumentino il proprio impegno

Lombardia si passa da 3.899 casi a 4.115 (+5,5 per cento), mentre in provincia si va da 526 a 529 (+0,6 per cento). «I dati che indicano un trend crescente di infortuni e decessi sul lavoro sono allarmanti — commenta l'assessore alle Politiche per il Lavoro di Palazzo Marino, Cristina Tajani — così come lo è il raddoppio delle donne vittime di incidenti mortali nel nostro territorio». «Come Comune abbiamo moltiplicato l'impegno per la formazione e la prevenzione, materie di nostra competenza», prosegue l'assessore, ricordando il convegno di oggi a Palazzo Reale in occasione della giornata per la sicurezza sul lavoro. «Auspichiamo che gli enti addetti ai controlli — è la frecciata indirizzata al Pirellone — facciano altrettanto». Intanto il primo scorcio di quest'anno mostra segnali positivi: se sono in salita i numeri nazionali di denunce di infortunio sul lavoro nel primo bimestre (100.290, +4,3 per cento su gennaio-febbraio 2018) e sono stabili le patologie professionali, le morti bianche scendono del 3,2 per cento (121, quattro in meno dei primi due mesi dell'anno precedente).

P. Lio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Turista nei guai

Con un drone in piazza Duomo Denunciato

Drone sequestrato, proprietario denunciato. È successo a un turista israeliano di 18 anni: sabato pomeriggio ha fatto volare in piazza Duomo, senza autorizzazione, un drone per ottenere immagini spettacolari della cattedrale. È stato deferito in base all'art. 1231 del Codice della Navigazione, che punisce l'inosservanza delle misure di sicurezza previste dalla legge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A Milano,
FIBRA fino a 1 GIGA
con TIMVISION incluso.**

25€/mese per 1 anno

TIM Negozi TIM | 187 | tim.it

OFFERTA IN TECNOLOGIA FTTH FIBRA FINO A CASA. L'OFFERTA PUÒ ESSERE SOGGETTA A LIMITAZIONI TECNICHE DI VELOCITÀ E GEOGRAFICHE. VERIFICA PRIMA SU WWW.TIM.IT/VERIFICA-COPERTURA.
Offerta per nuovi clienti entro il 26/05/2019. DAL 2° ANNO IN POI 35€/MESE. Sono previsti corrispettivi in caso di recesso prima dei 24 mesi. TIMVISION disponibile su smart TV, web, smartphone e tablet o decoder TIMBOX, a 2,99€ per 48 rate.